ANNO II • N.1
29 AGOSTO 2023

2ª GIORNATA
CAGLIARI-INTER

DOMUS

ROSSOBLÙ

BENTORNATI A CASA

«E ADESSO PENSIAMO AL FUTURO».
L'HA DETTO CLAUDIO RANIERI. A PAGINA 6

L'EX, PARLA SUAZO
A PAGINA 11

IL SALUTO A MAZZONE
A PAGINA 12

Arborea

IL NOSTRO LATTE VIENE DA QUI.

S'Ena Arrubia, Sardegna

Dalla Sardegna più dolce di Arborea, fino alla tua tavola.
La rivoluzione gentile del latte è iniziata.

SOLO LATTE **100% SARDO**

SOMMARIO

5 L'EDITORIALE
Domus Rossoblù cambia volto

6 PARLA IL MISTER
«E adesso avanti, verso nuove sfide»

8 L'IMPRESA
Storia di una rimonta (quasi) impossibile

10 NUMERI
Lautaro pericolo numero uno

11 DOPPIO EX
Re David, bomber mai dimenticato

12 CAGLIARI IN LUTTO
Ciao, Mister. L'addio a Carlo Mazzone

DOMUS ROSSOBLÙ
ANNO II • NUMERO 1 • 28 AGOSTO 2023

Registrato al Tribunale di Cagliari il 9 febbraio 2023 al n.2/2023

Proprietario
Sardegna Media Service

Direttore editoriale
Antonio Farinola

Impaginazione
Cagliari Calcio S.p.A.

Foto
Archivio Cagliari Calcio S.p.A., Valerio Spano, AIC Foto

Stampa
Grafiche Ghiani S.r.l.

La redazione è a disposizione per ogni richiesta e osservazione legata ai contenuti pubblicati.

Per ogni esigenza scrivere a: ufficiostampa@cagliaricalcio.com

Chiuso in tipografia il 25/08/2023
Tiratura 5.000 copie

SULCIS

terra del Carignano

CANTINA
SANTADI

CAGLIARI

TRAINING
SPONSOR

SULCIS - SARDINIA -ITALY
Via Giacomo Tachis,14 - SANTADI

L'EDITORIALE

di Antonio Farinola

DOMUS ROSSOBLÙ CAMBIA VOLTO

Entusiasmo, curiosità e passione alla base del nuovo magazine ufficiale del Club

Nella scorsa stagione vi abbiamo accompagnato vivendo insieme a voi i pre-partita della seconda parte di una stagione storica. Dal 14 gennaio 2023, giorno del ritorno di Claudio Ranieri sulla panchina del Cagliari e dell'inizio di una nuova avventura, è iniziata l'incredibile risalita in classifica di Pavoletti e compagni. Ed è partito anche Domus Rossoblù.

Un progetto nutritosi dell'affetto e della stima della gente, del popolo di tifosi e appassionati del Cagliari che hanno sposato da subito la serietà e la passione di un progetto che ha avuto in Mario Frongia il suo primo direttore. Oggi Domus Rossoblu si rifà il look e diventa il magazine "match program" ufficiale del Club, curato direttamente dall'Area Business & Media del Cagliari Calcio. Cambiano le firme, non filosofia e obiettivi: raccontare il pianeta rossoblù in ogni sua sfaccettatura.

L'Unipol Domus vestita a festa per l'arrivo dell'Inter vice-campione d'Europa è la miglior cornice per iniziare un nuovo, entusiasmante cammino. L'ottimo pareggio di Torino - soprattutto per la prestazione offerta - è il miglior viatico per il ritorno a casa dopo l'adrenalinico antipasto di Coppa Italia.

I nerazzurri sono partiti forte battendo il Monza con una doppietta di Lautaro Martinez, sempre ispirato contro il Cagliari. Ranieri ha ammirato dedizione, compattezza e duttilità dei suoi, con i "nuovi" che hanno dimostrato di essere già entrati negli schemi e in un gruppo giovane subito applaudito dai tifosi.

Ingredienti fondamentali per guardare con fiducia al futuro. E alle nuove sfide, su ogni fronte. ■

PARLA IL MISTER

E ADESSO AVANTI!

Claudio Ranieri ritrova l'Inter per il ritorno sulla panchina di Cagliari in una partita di Serie A: «Insieme per nuove sfide. Il passato? Non conta»

Sono passati 11.782 giorni dopo. Era il 26 maggio 1991 quando Claudio Ranieri si sedeva per l'ultima volta sulla panchina di Cagliari in Serie A. Oggi il mister assapora l'ennesima nuova-vecchia sensazione, dopo che prima in Coppa Italia e poi a Torino ha avuto confortanti risposte dai suoi ragazzi. Contro l'Inter (di cui è un ex) si godrà insieme alla squadra la spinta di quel pubblico che da gennaio a oggi non ha mai mollato, "soffiando dietro" - per usare un'espressione tanto cara al tecnico - e spingendo verso le prossime sfide.

Mister, ci racconta lo stimolo e la paura di una partita del genere?

Paura mai, ma tanto rispetto e consapevolezza sia dei nostri mezzi che della forza di un grande avversario. L'Inter ha disputato l'ultima finale di Champions League, non penso ci sia da aggiungere altro. Ma noi siamo il Cagliari, rappresentiamo la Sardegna e tutti i sardi in giro per il mondo. Ce la dobbiamo giocare su ogni campo, in ogni situazione, poi vedremo il risultato. Con le nostre qualità, come fatto a Torino.

Si aspettava, pronti-via, un Cagliari così brillante?

So cosa possono darmi i ragaz-

zi e abbiamo interpretato al meglio la gara: compatti, attenti, bravi a rispondere colpo su colpo, ci è mancato il guizzo finale per vincerla al cospetto di un Torino che è realtà importante del nostro calcio. Bravi, ma guardiamo avanti.

Squadra giovane: diversi esordienti, tanti con poche presenze in A. Un Cagliari che guarda al futuro...

L'ho sempre detto sin dal mio arrivo: sono qui per ottenere risultati e raggiungere gli obiettivi fissati con la Società, e tra questi c'è anche provare a costruire il Cagliari che verrà. Far giocare ragazzi del 2002 o 2003, portare in Serie A chi finora l'aveva appena assaggiata, sono aspetti importanti di quello che stiamo portando avanti. Ci vogliono pazienza e tempo, lavoriamo tutti insieme - io, i giocatori, il presidente e il direttore - per proporre idee e realizzarle sul campo. I tifosi ci stiano vicini, come hanno sempre fatto.

Che emozioni le dà ritrovarli oggi in questo big match?

Splendido, personalmente vivo e faccio questo mestiere per queste sensazioni. Sarà bellissimo vederli spingerci contro una squadra fortissima. Quest'anno gli abbonamenti sono andati a ruba, la Società ha voluto incentivare uno stadio più possibile pieno di abbonati e veri tifosi rossoblù. Faremo il massimo per ripagare la passione della nostra gente".

Oggi è un'altra tappa di una cavalcata iniziata il 14 gennaio: cosa vede se si volta indietro?

«PER SEMPRE GRATO»

Dicembre 2019. Claudio Ranieri torna dopo parecchio tempo a Cagliari da avversario per la gara che vedrà la sua Sampdoria sconfitta 4-3. Nel museo all'Unipol Domus, sulla foto che ricorda la sua prima era rossoblù, scrive: «Per sempre grato». Una dichiarazione d'amore al Club e al popolo sardo. Un sentimento corrisposto. Nessuno ancora immagina che il destino ci farà ritrovare nel modo più dolce.

In pochi mesi abbiamo scritto nuove pagine che ricorderemo per sempre. L'arrivo in aeroporto, il bagno di folla, l'emozione col Como, poi partita dopo partita abbiamo costruito quanto successo in modo dirompente a Bari. Se mi volto indietro vedo orgoglio e felicità, ma soprattutto voglia di andare avanti. Sarà dura: la Serie A ti mette alla prova, arriveranno momenti complicatissimi e dovremo essere bravi a gestirli. Se lo saremo, sono convinto che arriveremo alla salvezza. La nostra missione, la nostra priorità davanti a tutto.

Ritrova l'Inter: qual è il suo ricordo di quell'esperienza?

Un bel ricordo perché lavorare in un Club di quel rango è qualcosa di importantissimo nel percorso di uno sportivo. Un ricordo anche amaro perché l'avventura finì troppo presto dopo che a gennaio cambiarono alcuni equilibri e faticammo di più a ottenere quei risultati che invece erano arrivati nei mesi precedenti. Peccato, ma il calcio è fatto anche di questo. Nonostante ciò ho un ottimo ricordo del presidente Moratti, penso sia ricambiato. Oggi è un'altra Inter, un'altra proprietà, stanno facendo molto bene. ■

OOPS!... I DID IT AGAIN

L'IMPRESA

STORIA DI UNA RIMONTA (QUASI) IMPOSSIBILE

Cagliari-Inter di oggi è il nuovo tassello di un percorso iniziato ormai molti mesi fa. A metà gennaio iniziava infatti una cavalcata che oggi apre a una nuova importante fase

Il ritorno a casa in Serie A da parte di mister Ranieri, della squadra e dell'intero Club, dopo appena un anno di cadetteria. L'abbraccio dei tifosi in una Unipol Domus stracolma in seguito alla campagna abbonamenti da record (13.431 il numero definitivo) e improntata a incentivare sempre di più la passione rossoblù. Era il 14 gennaio quando Cagliari-Como (2-0) sanciva l'inizio della risalita: difficile, graduale, con inciampi e rallentamenti, poderosa fino all'adrenalinico e commovente sprint decisivo. La prima parte dell'era Ranieri-bis è fatta di vittorie interne in fila (Como, Spal, Benevento) e tanti pareggi che sembrano soffocare la famelica voglia di riscatto: Cittadella, Bari, Venezia, Genoa (in casa), Brescia, con in mezzo la sconfitta di Modena condizionata da decisioni arbitrali controverse. «Quando non riesci a vincere, meglio non perdere», ripeterà Ranieri e dimostrerà

col tempo di avere ragione. Perché il 10 marzo, dopo un primo tempo da incubo e sotto 0-1, il Cagliari svolta: Ascoli demolito 4-1 e la marcia cambia. Non sarà semplice perché Sudtirol (con beffa), Pisa, Frosinone e Parma (vittorioso) impongono il rallentamento, ma il poker finale di vittorie vale il quinto posto al termine della regular season. I playoff saranno storia: un capitolo dietro l'altro fatto di estasi, paura, sofferenza, altalena di emozioni fino a quell'azione del "San Nicola". Makoumbou-Deiola-Zappa-Pavoletti al 94', da ripetere tutto insieme, a mo' di ritornello, quasi tutto attaccato. La porta verso il Paradiso e una Serie A agognata dal 22 maggio 2022, dall'incubo di Venezia. Oggi il presente è fatto di nuove sfide all'orizzonte, subito la grande Inter per provare a sognare qualcosa di difficilissimo, con l'assaggio di Coppa Italia e del debutto a Torino a dare ottimismo. In campo, si gioca! ■

VISITA IL NOSTRO NUOVO STORE ONLINE

APPROFITTA DELLE PROMOZIONI LANCIO

SPEDIZIONE GRATUITA
PER GLI ACQUISTI
SOPRA I **49,90€**

PERSONALIZZAZIONE
GRATUITA
SU MAGLIE GARA

PROMO VALIDA SINO A MARTEDÌ 29 AGOSTO

NUMERI

OCCHIO A LAUTARO: CONTRO IL CAGLIARI SEMPRE A SEGNO

Ha già segnato 8 gol ai rossoblù che in Sardegna in Serie A hanno vinto in 7 occasioni e pareggiato 18 volte

L'ultima volta alla Domus l'Inter, in piena lotta scudetto, aveva vinto 1-3 con doppietta di Lautaro Martinez e gol di Darmian dopo il pari momentaneo di Lykogiannis. Oggi, però, è tutta un'altra storia. Siamo solo alla seconda giornata e l'entusiasmo per la promozione in A è ancora vivo nei cuori dei tifosi e nella testa dei giocatori.

LAUTARO SPAURACCHIO

L'ultimo successo sardo risale a marzo 2019 col Cagliari di Maran bravo a mettere sotto i nerazzurri di Spalletti e vincere 2-1 con gol decisivo di Pavoletti. Cagliari e Inter si sono affrontate ben 43 volte in Sardegna a livello di Serie A. Sono 17 le vittorie nerazzurre, 7 quelle sarde, 18 i pareggi.

Negativo il bilancio contro Inzaghi che da allenatore non ha mai perso in 12 partite giocate contro i sardi con 10 vittorie e 2 pareggi.

GLI EX DEL MATCH

Nicolò Barella è il grande ex del match. Pedina fondamentale del centrocampo interista, col Cagliari ha collezionato 112 presenze e 7 reti tra il 2014 e il 2019. Tra le fila sarde, invece, due ex nerazzurri. Gabriele Zappa e il neo-acquisto Gaetano Oristanio, entrambi provenienti dal settore giovanile del biscione. ■

(a.fa)

FORZA RAGAZZI!

Lavoro intenso, entusiasmo e continuo supporto dai tifosi, da Cagliari a Chatillon e Saint-Vincent fino a Brest e Torino. Unici intoppi gli stop per Gianluca Lapadula, Marko Rog e Marco Mancosu, fondamentali dentro e fuori dal campo per affrontare una stagione probante.

Gianluca Lapadula lavora per tornare al top dopo l'intervento chirurgico di correzione in via artroscopica dovuta all'instabilità del comparto mediale della caviglia destra.

Marco Mancosu, operato in seguito alla lesione parziale del legamento collaterale mediale del ginocchio destro, segue il programma personalizzato per tornare quanto prima in gruppo.

Marko Rog, la lesione del legamento crociato anteriore richiederà più tempo.

Voglia di lottare ed essere protagonisti, vi aspettiamo presto ragazzi!

DOPPIO EX

RE DAVID, BOMBER MAI DIMENTICATO

Suazo punta sui tifosi: «Contro l'Inter il loro calore sarà fondamentale. Inter favorita, ma in Sardegna non sarà facile per nessuno»

I colori rossoblù ce li ha cuciti addosso. Giunto in Sardegna poco più che maggiorenne, ha conquistato tutti a suon di gol e sorrisi diventando uno dei migliori marcatori della storia del Cagliari. Oggi David continua a godersi l'amore della sua gente. «Arrivare dall'Honduras a 18 anni e diventare il capitano del Cagliari mi ha riempito d'orgoglio. Non avrei mai immaginato di legarmi così tanto a questa terra».

102 gol dal 1999 al 2007, primatista di reti in un solo campionato, ben 22, superando il record di Rombo di Tuono, cosa rappresentano Cagliari e il Cagliari per te?

Cagliari è una parte della mia vita. Qui sono cresciuto come ragazzo, come uomo e come calciatore. Ho avuto la fortuna di avere tanti allenatori e giocare con gente come Zola, Mboma e O'Neill. Grandi uomini, prima che grandi calciatori.

Nel 2007 il passaggio all'Inter. Quanto è stato difficile lasciare l'Isola?

È sempre difficile. A 18 anni pensi sempre di non farcela a d ambientarti in una nuova realtà. Poi, però, i compagni, la società mi hanno aiutato a superare i momenti complicati. A Cagliari ho vissuto i momenti più belli della mia crescita, l'Inter mi ha dato la possibilità di vincere dei trofei.

Ora le sue due vecchie squadre si affrontano, come le ha viste nella prima giornata?

Partiamo dall'Inter. Si aspettavano delle conferme nonostante i tanti addii e sono arrivate. Dal bomber Lautaro a una rosa che ha mantenuto le aspettative. Il Cagliari ha fatto molto bene contro il Torino che sulla carta dovrebbe avere qualcosa in più. La difesa, nonostante la giovane età, ha retto benissimo l'urto del cambio di categoria. Bene anche Luvumbo, per me la vera sorpresa della scorsa stagione.

L'esperienza di Ranieri ha fatto la differenza in B, può farla anche adesso?

Lui fa sempre la differenza. Sta plasmando il gruppo come già nei mesi scorsi, lui è capace di fare grandi cose e bisogna seguirlo.

Lo sa che nel 2009 Ranieri la voleva nella sua Roma?

(ride) Mi fa piacere e mi riempie d'orgoglio, perché vuol dire che stavo lavorando bene.

Come finirà la partita?

Il calore dello stadio sarà fondamentale. L'Inter è la favorita, ma giocare in Sardegna non è facile per nessuno. Il Cagliari darà battaglia per fare un risultato positivo. ■

(a.fa)

IL CAGLIARI IN LUTTO

CIAO, MISTER

All'età di 86 anni ci ha lasciato Carlo Mazzone, maestro di calcio, un padre per molti suoi giocatori.
Nel 1993 guidò il Cagliari alla qualificazione in Coppa Uefa

Roberto Baggio, Francesco Totti e Andrea Pirlo, Pep Guardiola e Beppe Signori. Un pokerissimo di grandi firme pescate dall'enorme mazzo di personalità calcistiche (e non solo) che alla figura di Carlo Mazzone hanno legato amore, ricordi, fama e un immortale bagaglio di memorabili aneddoti. E poi Roberto Muzzi, bandiera del Cagliari e oggi Coordinatore tecnico della Primavera rossoblù, il presidente Tommaso Giulini, quindi Claudio Ranieri, che del mister romano (ma ascolano d'adozione) è stato discepolo, amico, forse anche erede per la trasversalità che lo contraddistingue.

Se ne è andato sabato 19 agosto, proprio quando stava per iniziare l'edizione numero 92 della Serie A, palcoscenico che anche lui aveva contribuito ad elevare in oltre sessant'anni da autentico protagonista. Maestro di dialettica a modo suo, professionista esemplare amato a ogni latitudine, emblema di schiettezza e competenza in un calcio che aveva visto trasformarsi e aveva a sua volta plasmato con le sue idee. Carlo Mazzone era figura capace di unire i tratti del burbero a quelli del guascone, le gesta dell'alchimista a quelle di chi guarda più agli aspetti umani e motivazionali rispetto ai freddi numeri. Un mix che negli anni lo aveva portato a specializzarsi in determinati obiettivi sportivi, come le tantissime salvezze e la partecipazione al ceto medio del calcio con vista sull'Europa (Cagliari, Roma, Bologna, Brescia). E ancora a forgiare e proteggere i talenti più fulgidi del calcio italiano con occhio di falco per il talento unito alla sagacia tattica.

L'OMAGGIO SOCIAL DEL PRESIDENTE TOMMASO GIULINI

Nella storia del Cagliari avrà eternamente un posto di primo piano: arriva in corsa nel 1991 e conquista la salvezza, quindi nella stagione successiva il leggendario approdo in Coppa UEFA.

Saluterà la Sardegna solo per coronare il sogno di allenare la sua Roma: «Non puoi dire di avere allenato se non salirai gli scalini che ti portano sul prato dell'Olimpico», dirà a Ranieri negli anni successivi, come ricordato dall'attuale mister rossoblù anche al momento del commiato. Tornerà a Cagliari nel 1996, ancora una volta in corsa e per cercare una nuova impresa salvezza, fallita a Napoli nello spareggio col Piacenza. Che non scalfirà l'amore

EDUCARE AL RISPETTO CON LA SCUOLA DI TIFO

La Scuola di Tifo del Cagliari Calcio è un progetto proposto dalla Fondazione Carlo Enrico Giulini che offre l'opportunità ai bambini e alle bambine degli Istituti Comprensivi di primo grado della Sardegna di vestire i panni dei tifosi e delle tifose. L'obiettivo è quello di educare al rispetto reciproco e alla tolleranza, proponendo valori di un tifo leale, corretto e pulito come principi ispiratori delle relazioni umane.

PULLY VA IN CITTÀ: È IN TOUR NELLE SCUOLE

Il simpaticissimo fenicottero rosa è la mascotte del Cagliari. Pully è il suo nome. Il termine deriva da pullo ovvero come vengono chiamati i piccoli volatili. Il nome è stato scelto dai bambini della Scuola di Tifo e da gennaio accompagna la squadra nelle gare interne. Pully, primo tifoso rossoblù, è entrato subito nei cuori di tutti con l'obiettivo di portare avanti una sana e positiva cultura sportiva.

L'ARREMBAGGIO DELLA LEGA SERIE A CONTRO I PIRATI DELLO SPORT

La pirateria audiovisiva è un crimine. In Italia negli ultimi anni si è riscontrato un forte aumento dei crimini audiovisivi soprattutto in forma digitale. Lega Serie A e Cagliari Calcio si battono per contrastare lo streaming illegale di contenuti sportivi live. In occasione della prime due giornate di Serie A TIM 2023/2024, la Lega Serie A promuove la propria campagna di sensibilizzazione "#Stopiracy - La pirateria uccide il calcio".

PRENOTA UN TEST DRIVE
NELLA CONCESSIONARIA UFFICIALE

ROBERTO PIGA
3484254490

ROBERTO CINUS
3495756573

SPECIAL CAR GROUP
Persone guidate dalla passione

WWW.SPECIALCARGROUP.COM
tel. 070 403040 SEGUICI SU

Moby Fantasy. Così grande, così nuova, così Moby.

237 metri di lunghezza per **33 metri** di larghezza sulla linea Livorno-Olbia-Livorno. **3.000 passeggeri, 1.300 auto, 441 cabine** e **ampie suite** finemente arredate, Sport Bar con 720 posti a sedere, **area bambini**, video games e videowall, **pizzeria**, area dedicata a gelati, crepes, dolci. **Ristorante à la carte Grill** con cucina a vista e ottima scelta di vini, **Bistrot Mascalzone Latino** con vista panoramica e un'ampia offerta gastronomica, **bar esterno, 2 ampie sale con poltrone big size reclinabili, solarium, eliporto.**

Il design dello scafo e gli organi propulsivi ad **alta efficienza idrodinamica** assicurano un **risparmio di combustibile** e una conseguente **riduzione dell'inquinamento**: Moby Fantasy sarà in grado di trasportare il **carico di due navi**, **dimezzando** di fatto le **emissioni nocive del 50%** a parità di carico trasportato. Con un indice di circa 17.9 gCO_2/ton-miglio, può arrivare ad emettere fi no a circa il **25% in meno di CO_2** per ogni tonnellata trasportata per un miglio.
Cosa aspetti a fare un grande viaggio anche tu?

Lasciati emozionare,
sulla Moby Fantasy il viaggio è in grande!

Scopri di più su **www.moby.it**

MOBY